



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) - Corso di laurea C - ASL Viterbo (2024)

Il corso

Codice corso: 29980

Classe di laurea: L/SNT1

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: MATERNO INFANTILE E SCIENZE UROLOGICHE

Presentazione

Il corso di laurea si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le competenze per esercitare la professione sanitaria di ostetrica/o. L'ostetrica/o è il professionista sanitario abilitato e responsabile dell'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatale; la sua attività si fonda sulla libertà e l'indipendenza della professione. L'ostetrica/o riconosce la centralità della donna, della coppia, del neonato, del bambino, della famiglia e della collettività ed attua interventi adeguati ai bisogni di salute, nell'esercizio delle funzioni di sua competenza per la prevenzione, cura, salvaguardia e recupero della salute individuale e collettiva. L'assistenza garantita dall'ostetrica/o, si integra con le attività degli altri professionisti, attraverso interventi specifici di natura intellettuale e tecnico-scientifica, in ambito assistenziale, relazionale, educativo e gestionale, svolti con responsabilità, in autonomia e/o in collaborazione con altri professionisti sanitari. Nell'esercizio dell'attività professionale l'ostetrica/o si attiene alle conoscenze scientifiche e agisce nel rispetto dei principi fondamentali della qualità dell'assistenza e delle disposizioni normative che regolano le funzioni di sua competenza, al fine di assicurare l'appropriatezza, l'equità e la sicurezza delle cure. L'ostetrica/o, responsabile della formazione e dell'aggiornamento del proprio profilo professionale, promuove e realizza in autonomia e in collaborazione la ricerca di settore.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1034944 BASI MOLECOLARI E CELLULARI DELLA VITA	1°	6	ITA
FISICA APPLICATA	1°	1	ITA
BIOCHIMICA	1°	2	ITA
BIOLOGIA APPLICATA	1°	2	ITA
GENETICA MEDICA	1°	1	ITA
1034952 BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO	1°	6	ITA
FISIOLOGIA	1°	2	ITA
ANATOMIA UMANA	1°	3	ITA
ISTOLOGIA	1°	1	ITA
1035960 FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	1°	6	ITA
1034951 BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE	2°	6	ITA
PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA	2°	3	ITA
ELEMENTI DI ANATOMIA PATOLOGICA	2°	1	ITA
MICROBIOLOGIA GENERALE	2°	2	ITA
1035017 OSTETRICIA I	2°	6	ITA
1034955 PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	2°	6	ITA
MALATTIE INFETTIVE	2°	2	ITA
IGIENE	2°	1	ITA
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	2°	1	ITA
RADIOPROTEZIONE INFERMIERISTICA	2°	1	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE	2°	1	ITA
1035558 OSTETRICIA TIROCINIO I	2°	15	ITA

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035917 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA	1°	6	ITA
MEDICINA INTERNA	1°	2	ITA
FARMACOLOGIA	1°	2	ITA
GINECOLOGIA	1°	2	ITA
1035019 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E RELAZIONE D'AIUTO IN AREA OSTETRICA	1°	6	ITA
PSICOLOGIA GENERALE	1°	2	ITA
PSICOPATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA	1°	4	ITA
1035025 OSTETRICA II	1°	6	ITA
OSTETRICA	1°	2	ITA
PREVENZIONE IN OSTETRICA	1°	3	ITA
DIAGNOSTICA IN OSTETRICA	1°	1	ITA
1035020 OSTETRICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA	2°	6	ITA
ONCOLOGIA MEDICA	2°	1	ITA
MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	2°	1	ITA
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	2°	1	ITA
ENDOCRINOLOGIA	2°	1	ITA
NEFROLOGIA	2°	1	ITA
MALATTIE DEL SANGUE	2°	1	ITA
1035016 INFERMIERISTICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	2°	6	ITA
STATISTICA	2°	2	ITA
INFORMATICA	2°	1	ITA
EPIDEMIOLOGIA	2°	3	ITA
1035021 ASSISTENZA AL PARTO	2°	6	ITA
STORIA DELLA MEDICINA/BIOETICA	2°	2	ITA
ASSISTENZA ALLA GESTANTE IN TRAVAGLIO DI PARTO	2°	4	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035559 OSTETRICIA TIROCINIO II	2°	20	ITA
3° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035022 PATOLOGIA OSTETRICA	1°	6	ITA
MALATTIE INDOTTE DALLA GRAVIDANZA	1°	2	ITA
ANESTESIOLOGIA	1°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE IN AREA CRITICA	1°	2	ITA
1035023 OSTETRICIA IN AREA MATERNO INFANTILE	1°	6	ITA
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA, RIANIMAZIONE NEONATALE	1°	2	ITA
MEDICINA MATERNO FETALE	1°	2	ITA
ASSISTENZA AL NEONATO E PUERICULTURA	1°	2	ITA
AAF1186 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	1°	4	ITA
10616474 DIRITTO SANITARIO - DEONTOLOGIA E BIOETICA - MANAGEMENT SANITARIO ED OSTETRICO	2°	6	ITA
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2°	1	ITA
DIRITTO DEL LAVORO	2°	1	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	2°	2	ITA
BIOETICA	2°	1	ITA
MEDICINA LEGALE	2°	1	ITA
1035027 PSICOLOGIA ED OSTETRICIA IN SALUTE MENTALE	2°	6	ITA
PSICOLOGIA CLINICA	2°	2	ITA
PSICHIATRIA	2°	2	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE IN IGIENE MENTALE	2°	2	ITA
1035560 OSTETRICIA TIROCINIO III	2°	25	ITA
AAF1003 Prova finale	2°	5	ITA
AAF1404 LABORATORI PROFESSIONALI	2°	3	ITA
AAF1405 ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	6	ITA
AAF1433 ADE	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua e alla ricerca. Nello specifico il percorso formativo prevede nel primo anno primo semestre lezioni frontali di materie per acquisire le necessarie conoscenze sanitarie di base. Nel primo anno secondo semestre sono previste lezioni di didattica frontale e l'avviamento ai tirocini per acquisire conoscenze e competenze di carattere infermieristico e professionalizzante. Nel secondo anno, primo e secondo semestre, sono previste lezioni di didattica e di tirocinio in ambito ostetrico per acquisire le conoscenze di fisiologia e patologia della riproduzione. Nel terzo anno sono previste lezioni di didattica frontale e tirocini pratici per acquisire competenze nell'ambito dell'assistenza al travaglio parto. Fanno parte del percorso formativo di tutti e tre gli anni le attività di didattica elettiva ADE su temi specifici rivolti all'acquisizione di competenze relative alle più innovative procedure che coinvolgono il benessere della donna. Sono stabilite nell'ambito del percorso formativo delle verifiche tramite gli esami in forma scritta orale e con prove pratiche e verifiche in itinere per valutare il grado di preparazione e dare la possibilità agli studenti di recuperare e di completare l'iter formativo nelle specifiche materie. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE. Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Profilo professionale

Profilo

Ostetrica/o

Funzioni

La figura dell'Ostetrica è disciplinata dal Decreto 14 settembre 1994 n. 740 e successive modifiche Appartiene al gruppo delle professioni intellettuali "riconosciute", cioè di quelle per il cui esercizio è obbligatoria l'iscrizione in appositi albi o elenchi nominativi "Albi professionali". L'ostetrica ottiene l'abilitazione attraverso il superamento dell'esame finale, a termine del percorso formativo del corso di Laurea in ostetricia Con l'entrata in vigore della legge n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie" l'ostetrica ha perso la denominazione di professione sanitaria ausiliaria per divenire professione sanitaria. In questa Legge si riconoscono i tre diritti fondamentali di una professione intellettuale: 1. l'autonomia decisionale, 2. l'indipendenza culturale e operativa; 3. la responsabilità professionale. Gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica/o sono l'area ginecologica, neonatale e ostetrica. In tali contesti si prende cura della persona sia da un punto di vista clinico (midwifery cure) che di supporto (midwifery care) nonché educativo/informativo (midwifery educator).

Competenze

Per lo svolgimento delle funzioni descritte all'Ostetrica/o, sono richieste le seguenti competenze e abilità sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale: - conoscenza dei principali meccanismi di funzionamento dell'apparato riproduttivo e dello sviluppo embrionale e capacità di individuare situazioni potenzialmente patologiche; - capacità di individuare gli aspetti psico-emozionali correlati ai cambiamenti del ciclo biologico della donna; - capacità di individuare le possibili soluzioni per un problema di propria competenza, di valutarle in relazione agli esiti prevedibili, di articularle nella sequenza di operazioni necessarie al loro conseguimento, valutando anche l'efficacia e l'efficienza; - avere competenze sui principi etici che disciplinano l'esercizio della professione; - conoscenza dei determinanti di salute, dei fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate a interventi volti alla promozione e alla sicurezza degli ambienti e dei luoghi di lavoro, degli operatori sanitari e degli utenti; - capacità di analizzare i problemi di salute della donna nel suo ciclo biologico-sessuale e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni della donna, neonato, coppia e collettività; - capacità di organizzarsi in maniera efficace, stabilendo priorità con una gestione efficiente del tempo; - capacità di interagire con colleghi, medici e pazienti anche di diversa provenienza culturale; - capacità di analizzare e comprendere il contesto nel quale si realizzano le proprie prestazioni, identificandone gli aspetti di pertinenza adottando metodi rispetto alla sua formazione di base e post-base; - capacità di gestire gli aspetti relazionali connessi alle proprie attività e di identificare modalità di comunicazione adeguate in rapporto ai diversi interlocutori implicati nel processo di cura.

Sbocchi lavorativi

Esercita la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale presso: -Ospedali -Università -Cliniche private -Case di maternità -A domicilio -Consultori Familiari -Ambulatori - Territorio

Frequentare

Laurearsi

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve superare una prova finale che si compone di: a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze e abilità teorico-pratiche fondamentali proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato, con la guida di un docente relatore, e sua dissertazione. La tesi, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale, può avere un profilo di ricerca, di tipo tecnico-applicativo o compilativo. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, totalizzato il monte-ore per la frequenza dei tirocini e aver superato i relativi esami. Entrambe le fasi oggetto della prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Preside di Facoltà e composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e dai regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea. L'esame di Laurea ha valore di esame di stato abilitante alla professione.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Innocenza Palaia

Tutor del corso

Gabriella Gentile

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

GIORGIA ZIZZO
ILARIA TOSI

Docenti di riferimento

PAOLA GALOPPI
INNOCENZA PALAIA
ORIANA CAPRI
MARIA SAVERIA GILARDINI MONTANI

Regolamento del corso

Le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Odontoiatria e di Medicina e Psicologia concorrono all'istituzione dei Corsi di Studio (CdS) delle Professioni Sanitarie. I CdS delle Professioni Sanitarie sono ricompresi in quattro Classi: L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione I CdS afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione e attivazione. Art. 1 Organizzazione didattica Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche e sono organizzate in didattica frontale e attività professionalizzanti. L'attività didattica frontale, prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi, comprende lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro. Le attività professionalizzanti sono realizzate anche attraverso il tirocinio tecnico-pratico, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea. Per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio della professione, il cui profilo è approvato con decreto ministeriale, il Consiglio di CdS individua le attività formative professionalizzanti (tirocinio, attività laboratoristiche e studi clinici guidati) per lo svolgimento delle quali la Facoltà di riferimento può stipulare convenzioni, a firma del Preside, del Presidente del CdS e del responsabile legale della struttura ospitante, con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN nonché presso istituzioni private accreditate e altre istituzioni pubbliche. Per le specifiche esigenze di alcuni profili professionali, al fine di integrare l'attività di tirocinio professionalizzante, la Facoltà può stipulare convenzioni con aziende/enti sedi di attività socio/sanitarie volte al conseguimento da parte degli studenti della piena padronanza di tutte le competenze previste dal relativo profilo professionale. Tali attività professionalizzanti devono esclusivamente svolgersi, attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutor appartenente allo specifico profilo professionale e devono mirare a facilitare l'acquisizione di abilità professionali e di attitudini relazionali/comportamentali necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa prevista nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il Consiglio di Facoltà definisce l'Ordinamento Didattico nel rispetto della normativa vigente. Eventuali modifiche (contenuto, denominazione, numero dei corsi e numero degli esami), saranno deliberati dalla Giunta di Presidenza di Facoltà. Le figure di riferimento del CdS sono: il Presidente che è responsabile di tutte le attività didattico-formative e il Direttore Didattico che coordina le attività tecnico-pratiche. Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Ai CdS delle professioni sanitarie si accede previo superamento del test di ammissione e il conseguimento di utile posizione in graduatoria. I Requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali.

Possono partecipare alla prova di ammissione i candidati in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun CdS è stabilito, ogni anno, dalle competenti autorità in relazione alle risorse messe a disposizione dalle Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari). Le conoscenze iniziali richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, la cultura generale e il ragionamento logico, ed in ogni caso quanto previsto dai dispositivi ministeriali. Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Gli OFA sono pertanto attribuiti a tutti quegli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia indicata nel bando. Art. 3 Crediti Formativi Unitari (CFU) I CdS hanno una durata di tre anni. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'Ordinamento del CdS per conseguire il diploma di Laurea è il Credito Formativo Universitario (CFU) Ad 1 CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro/studente, ad eccezione della classe 1 le cui ore di lavoro/studente corrispondono a 30. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è pari a 60 CFU. L'ateneo prevede il percorso part-time che consente allo studente di prolungare la durata degli studi da tre a sei anni. Con il passaggio al tempo parziale il numero e la sequenza degli esami previsti dal proprio ordinamento restano identici, cambia solo la durata del percorso formativo entro il quale i crediti vengono conseguiti. Nel percorso part-time è previsto un impegno didattico pari al 50%, ovvero 30 CFU annui, rispetto a quello a tempo pieno (60 CFU), con una calendarizzazione degli insegnamenti predefinita che tiene conto dell'articolazione in semestri La quota dell'impegno orario a disposizione dello studente per lo studio o per altre attività formative di tipo individuale non deve essere inferiore al 50% delle ore previste per ciascun CFU. L'ordinamento didattico prevede inoltre, per il triennio, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 9 (nove) per la prova finale e per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività, e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 (sessanta) CFU sono riservati per l'attività pratica di tirocinio da svolgere nello specifico profilo professionale. I CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti dal Consiglio CdS o dall'Ufficio di Presidenza sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti. Gli studenti devono completare il conseguimento dei CFU previsti dall'ordinamento didattico entro un termine pari al triplo della durata normale del CdS (ossia entro 9 anni dall'immatricolazione). Oltre tale termine i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alle conoscenze richieste dal CdS e, pertanto, lo studente che intende riprendere gli studi deve chiedere la verifica del percorso formativo con le modalità e le tempistiche indicate dal Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Il Consiglio del CdS provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo nonché il termine ultimo per il conseguimento dello stesso. Art. 4 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Gli obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso la dimostrazione da parte dello studente di: 1. conoscenza e capacità di comprensione 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione 3. autonomia di giudizio 4. abilità comunicative 5. capacità di apprendimento I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000 n. 251 articolo 1, comma 1, professionisti dell'area sanitaria che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle leggi istitutive dei relativi profili professionali, dagli specifici codici deontologici e dai rispettivi Ordini Professionali. I laureati dei CdS delle professioni sanitarie devono acquisire conoscenze nelle discipline di base, tali da consentire loro la comprensione dei processi biologici, anche in relazione al genere e, la massima integrazione con le altre professioni. Oltre alla lingua italiana, i laureati apprendono l'uso della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Il percorso formativo strutturato è costantemente monitorato, validato e ottimizzato al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi specifici del CdS. Il raggiungimento di tali specifici obiettivi formativi si realizza grazie a tutti gli strumenti istituzionali messi a disposizione dagli organismi universitari quali il Team Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Art. 5 Obbligo di frequenza La frequenza alle attività didattiche di tipo frontale, all'attività didattica elettiva (ADE), alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene rilevata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS. Per poter sostenere l'esame è richiesta la frequenza delle lezioni frontali di un numero di ore pari o superiore al 67% delle ore assegnate ai singoli moduli, in conformità alla normativa europea di riferimento. Lo studente è tenuto a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del CdS, con il recupero delle ore laddove necessario, entro il mese di dicembre dell'anno accademico. Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali

durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdS e presso quelle convenzionate con il CdS.

Art. 6 Laboratori professionali Sono attività didattiche professionalizzanti che facilitano l'integrazione tra le conoscenze teoriche e le attività pratiche di tirocinio. Il laboratorio è organizzato da un tutor appartenente al medesimo profilo professionale del CdS di riferimento. Nel laboratorio lo studente può sperimentare attività pratiche inerenti la professione utilizzando strumentazioni dedicate, protocolli valutativi o modalità specifiche di approccio e di comunicazione. L'attività di Laboratorio costituisce parte integrante del curriculum formativo e la frequenza è obbligatoria al 100%.

Art. 7 Tirocinio Il Tirocinio Professionale rappresenta l'attività formativa fondamentale per lo sviluppo di competenze professionali, relazionali e comportamentali, di ragionamento e pensiero critico. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Direttore Didattico che elabora, in collaborazione con i tutor professionali, il progetto formativo di tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di CdS (CCdS). La frequenza dello studente alle attività di tirocinio è obbligatoria al 100% per tutti i 60 CFU previsti dall'ordinamento didattico in conformità alla normativa europea e deve essere attestata. L'attività pratica di tirocinio è articolata in relazione al calendario accademico; le relative disposizioni attuative sono di competenza del Direttore Didattico. Per l'acquisizione dei CFU sono previsti 3 esami di tirocinio, uno per ogni anno di corso. La supervisione del tirocinio viene garantita da un sistema di tutorato. Durante il Tirocinio il tutor esercita una costante valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di realizzare la massima efficacia del processo formativo. Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi formativi previsti per quel determinato ciclo di tirocinio con conseguente valutazione negativa, ha l'obbligo di ripeterlo presso la stessa unità operativa o area affine secondo le indicazioni ricevute dal Direttore Didattico.

Art. 8 Verifica dell'apprendimento ed acquisizione dei CFU L'acquisizione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento degli esami di profitto. Gli esami verranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento si esplica attraverso prove d'esame che potranno essere svolte, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche sotto forma di prove in itinere (prove di auto-valutazione, colloqui intermedi). La valutazione viene espressa in trentesimi per tutti gli esami fatta eccezione per la conoscenza della lingua straniera, ADE, attività seminariale e laboratori per i quali è previsto il giudizio di idoneità. Gli esami di profitto si svolgono nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date degli appelli d'esame sono programmate all'inizio dell'anno accademico e distanziate di almeno due settimane. Lo studente può sostenere le prove di esame in tutti gli appelli di ogni sessione indipendentemente dall'esito della prova di esame precedente. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti del relativo insegnamento ed è presieduta dal Presidente della Commissione d'esame che generalmente corrisponde al Coordinatore/Responsabile dell'insegnamento, nominato dal CCdS/Ufficio di Presidenza all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti della commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con membri supplenti della stessa. L'esito delle prove di esame è verbalizzato dal docente sul sistema informatizzato di ateneo Infostud. L'esame di tirocinio annuale, valutato anch'esso in trentesimi, può essere sostenuto dallo studente solo al completamento del monte ore di tirocinio previsto per ogni anno. L'esame di tirocinio annuale contribuisce a determinare la media curriculare finale dello studente. L'esame di tirocinio dovrà essere svolto da un'apposita Commissione d'esame presieduta dal Direttore Didattico.

Art. 9 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del CdS, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea, nella stessa Università. Lo studente che voglia usufruire della possibilità prevista dal presente articolo, avendo cura di aver informato preventivamente il Presidente del CdS ove è previsto l'insegnamento prescelto, deve presentare alla Segreteria Studenti delle Professioni Sanitarie apposita domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Art. 10 Sbarramenti Lo studente è iscritto "in corso" per i primi tre anni, negli anni successivi lo stesso sarà considerato "fuori corso". E' fatto obbligo allo studente di rispettare la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di superare tutti gli esami previsti dall'Ordinamento incluso l'esame di tirocinio, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi. Lo studente non potrà iniziare il tirocinio dell'anno successivo se prima non avrà superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente.

Art. 11 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio A seguito della ricognizione dei posti disponibili in anni successivi al primo, l'Ateneo emette un bando di trasferimento per i posti risultati disponibili al secondo e terzo anno di corso. Lo studente interessato al trasferimento, presenterà la domanda corredata dalla carriera universitaria. Il riconoscimento degli esami/CFU compiuti presso CdS di altre Università italiane o straniere avverrà ad opera di una Commissione di Facoltà che, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti, concede il nulla osta al trasferimento al secondo o al terzo anno senza ripetere la prova di ammissione. Nell'ambito dell'Ateneo Sapienza, il passaggio da un CdS ad altro CdS di diversa tipologia, anche se ricompreso nella stessa Classe di laurea, è possibile esclusivamente previo superamento della prova di ammissione. I CFU della precedente carriera possono essere riconosciuti dal CCdS/ufficio di presidenza che indica altresì, in base ai CFU riconosciuti, l'anno di ammissione. Sia nel caso di trasferimento da altra sede sia nel caso di passaggio da altro CdS, gli studenti potranno essere ammessi al secondo anno di corso a seguito del riconoscimento di n. 3 esami

del primo anno in aggiunta all'esame di tirocinio I e, al terzo anno, con il riconoscimento di tutti gli esami del primo e almeno 2 esami del secondo anno in aggiunta all'esame di tirocinio II. Negli anni successivi al primo, sono consentiti passaggi ad altra sede del medesimo CdS. L'Ateneo, in seguito a ricognizione dei posti disponibili al secondo e terzo anno di corso, emette un avviso di cambio sede indicando criteri, modalità e tempistiche. Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione e, nel caso di esito favorevole, potranno perfezionare la procedura di cambio sede producendo la documentazione richiesta corredata dal nulla osta rilasciato dal Presidente del CdS di provenienza.

Art. 12 Compilazione di questionari Gli studenti, durante il percorso formativo sono tenuti alla compilazione di questionari online previsti dalle autorità competenti quali il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questionari OPIS: la rilevazione delle Opinioni degli Studenti costituisce un processo essenziale per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei; la valutazione dei dati dei questionari OPIS consente di individuare aspetti critici e definire margini di miglioramento, sia riguardo alla didattica, sia all'organizzazione del CdS. La rilevazione OPIS è oggetto di monitoraggio da parte del Team Qualità e di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Ateneo e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento dei CdS.

TECO (Test sulle competenze): l'Università, in collaborazione con ANVUR, programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento attraverso i questionari TECO. Tali verifiche sono finalizzate alla valutazione della efficacia degli insegnamenti e della capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento del titolo di studio. E' assicurato l'anonimato degli studenti che partecipano alla compilazione dei suddetti questionari.

CALENDARIO ESAMI Sessione di GENNAIO E' previsto almeno un appello riferito all'anno accademico precedente (recupero), incluso l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere inoltre previsto un appello d'esame riferito all'anno accademico in corso (ordinario) riservato esclusivamente agli studenti che hanno ottenuto il passaggio/trasferimento da altro CdS. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Trattasi quindi di verbali distinti. Sessione di FEBBRAIO E' previsto almeno un appello riferito agli insegnamenti del primo semestre dell'anno in corso (ordinario) al quale possono partecipare anche gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico precedente (recupero). Possono essere ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. E' previsto un appello di tirocinio per gli studenti che non hanno sostenuto detto esame nella sessione di gennaio. Sessione di APRILE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. Sessione di GIUGNO- LUGLIO Sono previsti almeno tre appelli di esami (ordinari e di recupero) e un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di SETTEMBRE Sono previsti almeno due appelli d'esame, ed un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di DICEMBRE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio.

All'inizio dell'anno accademico viene pubblicato sul sistema informatico di Ateneo il calendario degli esami completo. ESAME FINALE Dopo aver superato tutti gli esami inclusi nel piano di studi, compresi quelli di tirocinio, è previsto l'esame finale, presieduto da una Commissione nominata dal Presidente del CdS e composta a norma di legge. L'esame finale consta di due prove e comprende una prova pratica che ha valore di Esame di Stato abilitante ed è finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali e la dissertazione di una tesi di natura applicativa elaborata dallo studente il cui contenuto dovrà essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Gli studenti potranno prenotarsi alla prova finale nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo un debito massimo di un esame e anche se non risultano verbalizzate le seguenti attività didattiche: Attività Didattica Elettiva (ADE), Attività seminariale e Laboratori. Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso e potranno prenotarsi nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo rispettato quanto previsto nella norma di propedeuticità (Art. 9 del presente Regolamento). Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere all'unanimità al candidato il massimo dei voti con lode. Qualora il completamento degli esami avvenisse oltre la data del 31 gennaio il laureando sarà tenuto inderogabilmente al pagamento delle tasse universitarie e l'esame finale potrà essere sostenuto nella prima sessione dell'anno accademico successivo.

8 Per ulteriori informazioni si rimanda al Regolamento studenti pubblicato sul sito

ufficiale di Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea) in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

Roma, 23 aprile 2024 VERBALE DELL'INCONTRO "FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO- FORMATIVE" PER I CDS DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA 2024/2025 Sono presenti per l'Ateneo: Prof. Alberto Signore Prof. Antonio Angeloni Prof.ssa Donatella Valente Prof.ssa Maria De Giusti Prof. Vincenzo Visco Prof.ssa Ricciarda Galandrini Prof.ssa Iolanda Santino Dott. Federico Matteo Sacco Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali e delle commissioni di albo: Nome Cognome Commissione d'albo Federica Cucchiarelli Infermieri Latina Paolo Masi OPI Frosinone Francesco Scerbo OPI Roma Maria Cristina Magnocavallo OPI Molise Romina Sezzatini Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Sono inoltre presenti i manager didattici delle Facoltà: Cinzia Castellani Daniela Roncone Vincenzo Mancino La riunione ha inizio alle ore 09:52 e il Prof. Antonio Angeloni referente della Classe I ringrazia la Prof.ssa Donatella Valente i manager didattici delle tre Facoltà di Medicina ed i colleghi presenti delle Classi successive. Introduce le slides che riportano i dati di soddisfazione ed occupazione dei laureati dei cds di Infermieristica ed Ostetricia. Presenta brevemente l'offerta formativa relativa all'A.A 2023-2024, specificando che la stessa per l'A.A 2024-2025 è ancora in via di definizione, costituita da 21 corsi di studio, 83 sedi tra Lazio e Molise e Master di I e II livello. Viene poi evidenziato il calo di accessi ai test di ingresso per i cds della Classe I che passano dai 5847 dell'A.A 2022-2023 ai 4942 dell'A.A 2024-2025. Questo calo rende necessaria una riflessione e l'attuazione di strategie per rendere i cds di Classe I più appetibili. Vengono poi presentati i dati dell'indagine AlmaLaura relativi ai laureati del 2021: l'età media dei laureati in Infermieristica è 25 anni mentre dei laureati in Ostetricia è 23 anni; il 66% degli infermieri si laurea in corso contro il 59% dei laureati in ostetricia. Per quanto riguarda i dati di soddisfazione, l'88% dei laureati in Infermieristica esprime soddisfazione per il corso contro l'87% dei laureati in Ostetricia. Il 70% degli infermieri si iscriverebbe di nuovo allo stesso ateneo contro il 46% degli studenti di Ostetricia. Il 100% degli infermieri intende proseguire gli studi contro l'81% degli studenti di Ostetricia. Per quanto riguarda i dati di occupazione l'80 % degli infermieri lavora mentre il 6,7 % è in cerca di occupazione, contro il 72 % dei laureati in ostetricia che sono occupati mentre 25 % è in cerca di occupazione. Alle 10:07 il Prof. Angeloni passa la parola al Rappresentate dell'OPI di Roma Dott. Francesco Scerbo il quale ringrazia per l'invito sottolineando l'importanza di Sapienza nella formazione di figure Professionali quali Infermieri ed Ostetriche. Il Dott. Scerbo evidenzia come il calo di domande ai test di accesso ai cds di Classe I di Sapienza sia in buona parte da ricondursi all'istituzione di molti nuovi corsi di Laurea in Infermieristica principalmente nelle regioni del Sud; ciò ha reso più semplice e meno costoso per molti studenti tentare il test direttamente nelle proprie regioni di origine piuttosto che venire a Roma come fuori sede; ritiene inoltre che anche il calo demografico abbia contribuito a tale diminuzione a livello nazionale. Alla luce di ciò il Dott. Scerbo sottolinea come il corso di Infermieristica sia ancora un corso attrattivo ma che tale attrattività può essere incrementata oltre che con un'offerta formativa sempre più efficace anche con adeguamenti salariali e contrattuali che tengano il passo con i livelli retributivi offerti ai laureati nei paesi esteri. Il Dott. Scerbo ringrazia e passa la parola al Prof. Vincenzo Visco il quale chiede ai rappresentanti degli Ordini presenti se lo sviluppo di una maggiore territorialità possa aumentare l'attrattività dei cds di Classe I mediante la creazione, ad esempio, di figure in grado di svolgere attività domiciliari. Sottolinea inoltre come la riduzione di iscritti ai test di ingresso ai cds di Classe I vada di pari passo con la riduzione degli studenti Diplomatisti. Il Dott. Scerbo risponde che l'ordine sta collaborando e lavorando intensamente con la Regione Lazio per incrementare la territorialità della figura dell'infermiere, così come nel D.M 77 Sottolinea inoltre come l'OPI di Roma spinga sempre più affinché i laureati in Infermieristica intraprendano un percorso magistrale che garantirebbe una migliore retribuzione. Prende la parola la Dott.ssa Maria Cristina Magnocavallo, come rappresentante dell'ordine di Isernia e Campobasso, ringraziando per l'invito. Sottolinea come l'attività dell'infermiere si svolga non solo nelle strutture ospedaliere, ma sempre più sul territorio. Suggerisce che dovrebbe essere rivalutata l'attività di Tirocinio nell'ottica della territorialità. Riferisce che in Molise si laureano in Infermieristica principalmente studenti di regioni limitrofe per cui evidenzia la necessità a svolgere eventi informativi nelle scuole molisane per aumentare l'attrattività di tali corsi

anche per gli studenti del Molise. Prende la Parola il Prof. Angeloni che ringrazia gli ordini per gli spunti forniti ai fini di migliorare l'offerta formativa. Sottolinea però la difficoltà di definire nuovi percorsi di tutoraggio per gli studenti indirizzati verso i nuovi setting riabilitativi e domiciliari. Tale difficoltà nasce dal fatto che i laureandi in infermieristica sono in numero molto elevato e non è semplice trovare un adeguato numero di strutture che possano accogliere il laureando nel suo percorso di tirocinio rivolto all'assistenza domiciliare. Il Prof. Antonio Angeloni conclude la prolusione dicendo che porterà all'attenzione dei presidi delle Facoltà le osservazioni fatte, ringrazia gli ordini professionale e tutti i partecipanti. La riunione si conclude alle 10:42

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.